

## LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ferrara

# Piano Urbanistico, parla Lodi

## «Via le auto dal centro storico e nuovi parcheggi scambiatori»

L'assessore all'Urbanistica all'indomani dell'adozione del nuovo programma di sviluppo «Attenzione a forese e imprenditori. Recupero di aree abbandonate e no consumo del suolo»

di Federico Di Bisceglie

**Il nuovo Piano Urbanistico Generale passa al vaglio del Consiglio Comunale, non senza qualche polemica. Il Pd contesta il mancato coinvolgimento nel processo decisionale.**

«Al Pd rispondo – dice l'assessore all'Urbanistica, Nicola Lodi – che non è mai arrivata una reale proposta da parte loro. Solo contrapposizione ideologica. Non mi hanno mai chiesto un appuntamento».

**Arriviamo al documento. Come impatterà sulla vita dei cittadini?**

«Questo è un piano che ridisegna il futuro di questa città per i prossimi cinquant'anni. Fra l'altro, a proposito di condivisione, sottolineo che nella stesura abbiamo tenuto conto dei pareri raccolti in decine di incontri con tutti gli stakeholder del territorio».

**Andiamo nel concreto. Capito lo rigenerazione urbana.**

«Una misura di cui vado particolarmente fiero è legata all'aver eliminato tantissimi 'buchi neri' della città. Tanto in centro quanto nelle frazioni. Basti pensare all'area dell'ex Sfir a Pontelago-



L'assessore all'Urbanistica, Nicola Lodi commenta l'approvazione del Piano Urbanistico generale

scuri. Abbandonata per anni, ora rivitalizzata da un'azienda che crea posti di lavoro e indotto».

**A proposito di privati, un'altra critica che arriva dall'opposizione è proprio legata al metodo. Ossia l'aver – secondo loro – dato priorità al privato.**

«Certo, si tratta di una precisa volontà politica molto chiara». **Come si sostanzia in termini pratici?**

«La nostra idea, è quella di mettere al centro le frazioni. Per renderle attrattive, abbiamo imma-

ginato delle forme di incentivazione per l'insediamento di realtà produttive. Questa scelta riflette un'altra duplice volontà: evitare lo spopolamento del forese e collegare le frazioni al centro. Di qui la grande attenzione alle piste ciclabili registrata in questi anni».

**Mobilità. Traffico e veicoli in centro sono un tema oggettivo. Come lo avete affrontato?**

«Il nostro obiettivo – a lungo termine – è quello di liberare il centro storico dalle auto. Ma, al di là della propaganda, non è una cosa che accade dall'oggi al do-

mani. Bisogna creare le condizioni. Ecco perché abbiamo pensato di realizzare dei parcheggi scambiatori in alcuni punti strategici, in corrispondenza delle principali arterie: da via Bologna a via Copparo, passando per via Modena. Per decongestionare il centro, bisogna creare infrastrutture adeguate – nel solco del Pums – a ospitare i veicoli al di fuori».

**Case private. Non ritiene che la scelta di concedere l'edificabilità per un piano in più rispetto agli attuali – in altezza – possa rappresentare un problema?**

«No, al contrario. Nei parametri sul consumo di suolo noi siamo abbondantemente sotto il limite. Per cui, vogliamo mantenere questo trend. Portare la possibilità di costruire palazzi fino a sette piani non rappresenterà un problema, anzi. Ci consentirà di non consumare altro suolo».

**Sulle aree dell'ex Palaspecchi e Darsena che progetti avete?**

«Sull'uno abbiamo già investito nel bando Pinqua, dando così una risposta all'emergenza casa. La Darsena è sotto gli occhi di tutti. Anche lì, abbiamo eliminato migliaia di metri cubi di cemento, previsti dal vecchio progetto. Non è poco».

### Il focus sulle scelte

#### Le arterie

Nuove infrastrutture

Abbiamo pensato di realizzare dei parcheggi scambiatori in alcuni punti strategici, in corrispondenza delle principali arterie: da via Bologna a via Copparo, passando per via Modena. Per decongestionare il centro, bisogna creare infrastrutture adeguate

#### Rigenerazione

Molte aree saranno recuperate

«Una misura di cui vado particolarmente fiero è legata all'aver eliminato tantissimi 'buchi neri' della città. Tanto in centro quanto nelle frazioni. Basti pensare all'area dell'ex Sfir a Pontelagoscuri. Molte altre zone ora lasciate andare avranno nuova vita»

#### Parametri per le abitazioni

Nei parametri sul consumo di suolo noi siamo sotto il limite. Per cui, vogliamo mantenere questo trend. Portare la possibilità di costruire palazzi fino a sette piani non rappresenterà un problema, anzi. Ci consentirà di non consumare altro suolo